

...

Questo è un estratto del libro  
**Stin nel mondo di Arlok.**  
**Al di là dei cancelli: la libertà è l'amore.**

**Puoi acquistare il libro su Amazon da questo link**

<https://www.amazon.it/Stin-nel-mondo-Arlok-cancelli/dp/8899693145>

...

Stin esce di casa, dopo un lungo periodo di solitudine.

È rimasto chiuso nella propria stanza come un bambino nelle braccia della madre, in un mondo di sogni e di illusioni, dove tutto sembra indefinito: così i colori lucenti, i tappeti, le sedie, i libri, le foto, i quadri.

Da qualche anno ormai rifletteva su come aveva vissuto, sul modo di stare con gli altri, su come vedeva il mondo e su come avrebbe voluto, invece, che fosse o diventasse.

«È la storia di sempre» – pensava – e, così confuso da prendere sembianze di bambino, a volte dispettoso, ma di un fare dispettoso camuffante ira e malessere, Stin era sofferente. Si notava con facilità, si intuiva dal modo di vita condotta in maniera diversa da quella degli altri suoi coetanei: complicata e più riflessiva d'un tempo.

Oggi ... no! È così precisino che sembra un altro: ormai non si nasconde dietro un dito e non arrossisce del suo stato di malessere, per il suo essere straniero in casa propria. Alle volte crede d'esser bizzarro, altre, invece, si sente migliore, altre ancora incapace di

discernere, ma sempre in continua discussione con se stesso e con gli altri.

Per Stin le azioni compiute così, tanto per fare non sono verità, i sentimenti potrebbero essere fondamento della vita per cancellare la noia quotidiana e operare ogni giorno in maniera concreta e illuminante, per sé e per gli altri che posano lo sguardo su di noi.

Questi ed altri sono i pensieri di Stin dei giorni passati: rinchiuso nel mondo della sua città familiare, popolata da tanto isterismo e vuota di sentimenti e comprensioni.

Appena sulla soglia di casa Stin si sente appesantito da una infinità di occhi che osservano, come se un tale entrasse completamente nudo in un bagno per signore.

Esaminato e deriso per qualcosa di malefico che, non si sa come, non si sa quando, avesse compiuto.

«Sì, ma forse è una sensazione personale» – pensa ad alta voce – e così dicendo continua, come se nulla fosse, dopo esser sceso nelle tenebre, percorrendo i tre gradini d'accesso, che dalla casa conducevano al piano principale, prospiciente la piazza:

...

Questo è un estratto del libro  
**Stin nel mondo di Arlok.**  
**Al di là dei cancelli: la libertà è l'amore.**

**Puoi acquistare il libro su Amazon da questo link**

<https://www.amazon.it/Stin-nel-mondo-Arlok-cancelli/dp/8899693145>

...

Ma nuovi dubbi lo assillavano: «la amo o sono solamente le circostanze del momento che mi portano tra le sue braccia. Bisognerebbe essere più sicuri di sé, prima di esternare sentimenti tanto pesanti.»

E, così pensando, si appoggiò con la testa su quella di Laura come se stesse riposando.

Aprì gli occhi e d'improvviso, alzando la testa, con voce tremante esclamò: «ma non piove più, è tornato il sereno e ... eheemm ... noi che stiamo facendo qui, fermi, ... continuiamo a passeggiare? o vuoi tornare indietro?» – chiese.

La ragazza diede uno sguardo all'orologio, pendente sotto il collo, e rispose con voce sconsolata: «e sì, dovremmo proprio ritornare, credo proprio di sì; ho ospiti a pranzo e dovrei aiutare la mamma: sì, sì; torniamo, torniamo.»

Il tragitto fatto era breve, anche se il tempo trascorso era apparso lungo, a causa dell'andatura lenta a mo' di passeggiata notturna sotto la luna.

Sulla strada del ritorno i due si ritrovarono sul lato destro, nelle vicinanze della Chie-

sa dove i ragazzi si incontravano la domenica durante la Messa.

Da tanto tempo Stin non metteva piede in quella sala ad unica navata, lunga e larga a proporzione: il soffitto era rifatto e le colonne imbiancate, le statue le stesse.

Lo sguardo frugava dappertutto, roteava all'impazzata: ma pur sforzandosi Stin non riusciva a ritrovare l'antico stallo ligneo intagliato e intarsiato, pregiato, probabilmente di noce scuro, utilizzato per ospitare i membri della congregazione del Santissimo Rosario.

Sicuramente era stato rimosso e al suo posto avevano sistemato dei banchi in legno massiccio di faggio.

Stin ricordava di un racconto, come fosse una leggenda, che lo stallo era stato costruito con cura dalle mani di un esperto artigiano locale, tanto tempo fa, morto e ormai dimenticato dai più giovani, ma di cui Stin aveva sentito parlare con nostalgica memoria, un saggio maestro del paese, che aveva vissuto per lungo tempo con quell'anarchico artigiano.

...

Questo è un estratto del libro  
**Stin nel mondo di Arlok.**  
**Al di là dei cancelli: la libertà è l'amore.**

**Puoi acquistare il libro su Amazon da questo link**

<https://www.amazon.it/Stin-nel-mondo-Arlok-cancelli/dp/8899693145>

...

pranzo. Tutto qui.

Ora che ci penso – continua Laura – è veramente piatta la mia giornata e il mio comportamento abbastanza asfissiante: sempre da sola, pochi amici con cui chiacchierare, spesso chiusa nella mia stanzetta a studiare e, al più, a guardare la televisione o a leggere un libro.

Percepisco un sentimento di noia e di indifferenza nei confronti della gente.

La sera vado a letto abbastanza presto e dopo una breve sfogliata a qualche rivista mi addormento e sogno in continuazione fino all'alba successiva.

Sogno spesso situazioni piacevoli – sai Stin –, sogno di sposarmi, di avere tanti bambini, una casa tutta mia, di essere felice.

Sai come nei film, lo sfondo idilliaco aleggia sempre nei miei sogni.»

«Io no! – irruppe Stin – Io no! Mi sveglio ogni notte più d'una volta. Fino a qualche anno fa ero come te, niente problemi, niente insonnia.

Ma ora – sai Laura – soffro proprio d'insonnia e, comunque, non riesco più a riposa-



re bene: non mi addormento più la sera come una volta quando mi risvegliavo solo la mattina: neanche le cannonate mi svegliavano, ... neanche le cannonate.

Ora, invece, mi sveglio durante la notte e salto le ultime fasi del sonno, che mi potrebbero rinvigorire.

Sono forse le amarezze della vita di ogni giorno, i ragionamenti bui e tristi che mi sconquassano la serenità del sonno?

Ah! ... Ho avuto sempre un vizio o ... non so se è un vizio ... non ricordo bene i sogni.

Credi che possa avere a che fare colla mia sofferenza notturna?

Che pensi, Laura?»

«No! Penso proprio di no, Stin – disse Laura con tono sicuro – credo, invece, che la tua sofferenza sia determinata dal tuo stato d'animo inquieto, dovuto a questo specifico momento di ininterrotte riflessioni e riordinamenti psicologici.

Credo – Stin – che dovresti esser più calmo, più sicuro di te stesso; dovresti credere con più decisione e con più calore nei tuoi sentimenti ed affrontare la tua nuova vita

con più serenità.»

Silenzio ...

Stin con una mano prese la mano di lei e con l'altra le accarezzò i capelli sciolti sulla schiena: gli occhi dei due si incontrarono, mentre Stin le stringeva forte la mano e senza incontrare resistenza l'accostò a sé e la baciò forte come la prima volta, ma stavolta senza paura e dubbi e convinto della propria sincerità.

Liberata dalla morsa la ragazza, Stin – avvicinandosi che più non poteva all'orecchio della fanciulla – le sussurrò dolcemente: «ti amo ... lo sai che ti amo?»

Non chiedermi altro, so soltanto che ti amo.»

«Non chiedo altro – gridò Laura –, non chiedo altro, e continuò: anch'io, ... anch'io ti amo, Stin.»

«Scusa Laura – aggiunse Stin – stasera hai qualche impegno? ... in famiglia ... con gli amici?»

Altrimenti? ... Voglio dire, ... vorrei portarti in qualche posto carino, non so ... al mare ad esempio? ... ti va? Ti piace il mare? O in

...

Questo è un estratto del libro  
**Stin nel mondo di Arlok.**  
**Al di là dei cancelli: la libertà è l'amore.**

**Puoi acquistare il libro su Amazon da questo link**

<https://www.amazon.it/Stin-nel-mondo-Arlok-cancelli/dp/8899693145>

...